

## PROGRAMMA

Ore 8,30

Registrazione dei partecipanti

Ore 9

Apertura ed introduzione del seminario

*Tommaso Panero*

Saluto ai partecipanti

*Beatrice Scolfaro*

Vicepresidente *Grupo Abele*

I profughi siamo noi: esperienze di profughi siriani arrivati con i corridoi umanitari

Ore 9,30

Siria: una guerra senza fine.

Intervento- testimonianza di

*Alessandro Ciquera* volontario di Operazione Colombia

Indifferenti o audaci? Come farci portatori di un umanesimo globale?

*Francesco Piantoni*, filosofo.

Ore 10,30

Dai corridoi umanitari ai progetti di accoglienza. Testimonianze di:

*don Davide Chiaussa* parroco di san'Alfonso e responsabile Unità Pastorale 9,

*Cinzia Bertini* presidente Associazione Il Filo d'erba, *Lucetta Sanguinetti* presidente della fabbrica della pace di Collegno,

*Sergio Durando* Direttore Ufficio Migranti diocesi di Torino.

Ore 11

Tavola rotonda. I corridoi umanitari: un modello di accoglienza umana e di collaborazione tra istituzioni e società civile

Modera *Mirta Daprà Pochiesa* giornalista

Intervengono:

*Daniela Sironi* Comunità di sant'Egidio,

*Maria Bonafede* Tavola Valdese,

*Lorenzo Trucco* presidente di ASGI,

*Mattia Civico* del Consiglio Regionale del Trentino Alto Adige

*Daniele Valle* del Consiglio Regionale del Piemonte,

*Paolo Toso* Sostituto Procuratore presso la Procura della Repubblica di Torino,

*Alberto Avetta* Presidente di ANCI Piemonte. **Conclude** *Renato Saccone* Prefetto di Torino.

Ore 12,30

Conclusioni

Seguirà buffet per continuare la condivisione



**Corridoi umanitari e progetti  
di accoglienza**

**Proposte per un'integrazione  
condivisa in Piemonte**

**Seminario di studio**

**Torino 26 maggio 2018**

**Officina 8 marzo c.so Trapani 95**

Un anno fa la famiglia Alabdallah, mamma papà e 9 figli, si lasciava alle spalle il campo profughi di Tel Abbas in Libano e raggiungeva il nostro paese. Senza rischi, senza affidarsi a trafficanti di uomini, grazie ai corridoi umanitari messi in campo da un accordo tra il nostro Governo, quello Libanese, la Comunità di Sant'Egidio, la Tavola valdese con la collaborazione di Operazione Colombia, corpo di Pace della Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII che condivide con i profughi siriani la vita nei campi del Libano e che si è fatta tramite presso tante comunità e famiglie in tutta Italia per trovare ospitalità a questi nuclei.

La famiglia Alabdallah è stata accolta dalle parrocchie dell'Unità pastorale 9 di Torino e dalla Comunità del Filo d'Erba del Gruppo Abele a Rivalta ed ora, grazie all'impegno di tanti volontari, intravvede la possibilità di un futuro più sereno.

Un'esperienza che ha messo in evidenza il valore dei Corridoi umanitari, ma anche tanti limiti nel sistema, la possibilità concreta di realizzare una accoglienza anche numerosa, ma al tempo stesso le difficoltà e le possibilità di migliorare ancora, anche sulla base di una esperienza in corso in Trentino Alto Adige.

Di questo si parlerà nel convegno pensato per celebrare il primo anniversario dell'arrivo in Italia della famiglia Alabdallah e rivolto a gruppi, associazioni, comunità ecclesiali interessate a rendere eventualmente possibile un altro progetto di accoglienza di una famiglia di profughi siriani.

Giornata di studio organizzata da:  
Associazione Accomazzi  
Associazione Il Filo d'Erba  
Gruppo Abele  
Operazione Colombia  
Unità Pastorale 9 – Diocesi di Torino

